

VENERDÌ 20 MARZO, ORE 21

Marco Bocci

MODIGLIANI

et les femmes

uno spettacolo teatrale per ricordare
AMEDEO MODIGLIANI

di **Angelo Longoni**

con **Romina Mondello, Claudia Potenza,
Vera Dragone, Francesca Valtorta**

BAO BEI Entertainment and Services

e Mariangela De Riccardis

*In collaborazione con Archivi Legali
della Fondazione Modigliani*

Torna, dopo *Col piede giusto* e *Il muro*, uno spettacolo di Angelo Longoni, che riporta a Lamporecchio, accanto al protagonista Marco Bocci, Romina Mondello.

Raccontare la vita e l'opera di Amedeo Modigliani oggi non significa solo rendere omaggio ad uno dei nostri pittori più famosi e amati al mondo, ma anche rendere omaggio ad un periodo storico.

Dietro all'autore delle donne 'dal collo lungo' c'è una vita vissuta in uno dei momenti più dinamici, movimentati e stimolanti della storia del '900. Raccontare Modigliani significa rappresentare anche una delle storie d'amore più famose, toccanti e commoventi che abbiano riguardato un artista. Amedeo bello e corteggiato dalle donne, amante appassionato, desiderato da intellettuali e aristocratiche, ad un tratto si innamora della giovane Jeanne e per lei rinuncia a tutte le avventure e agli incontri nuovi, con lei si sposa, insieme hanno una figlia. L'amore della moglie per Modi è smisurato, immenso così come la stima artistica che lei gli dimostrava costantemente. Jeanne sarà anche lei pittrice, imparando dal marito ma riuscendo a trovare una propria vena artistica individuale. I due diviseranno tutto, non si lasciano mai fino alla morte di lui. E quando Jeanne si trovò improvvisamente senza il suo amore non ebbe la forza di reagire per rimanere al mondo da sola. Quella coppia in assenza di uno dei due non era più niente. Come in Romeo e Giulietta è quasi lo stesso finale, l'amore non può sopravvivere agli amanti. (...) Non si può raccontare Modigliani senza raccontare delle donne che lui ha amato e dipinto. (...)

Ed è proprio attraverso le figure femminili che è raccontata la storia di questo spettacolo.

Prevendita
da venerdì
12 dicembre



TEATRO COMUNALE LAMPORECCHIO

Da gennaio a maggio 2015 il calendario degli spettacoli si arricchirà con la Stagione Teatrale Amatoriale, un coinvolgente programma a cura delle compagnie teatrali locali che daranno vita a spettacoli originali e accattivanti.

Gli abbonati alla stagione di prosa 2014-2015 avranno la possibilità di avere riduzioni sui biglietti degli spettacoli. Il programma della Stagione teatrale amatoriale sarà presto disponibile e consultabile sul sito del Comune di Lamporecchio, sulla pagina Facebook dedicata e con materiale pubblicitario nei principali luoghi del Comune.

Teatro Comunale
Via della Costituzione, 11

www.comune.lamporecchio.pt.it

Gennaio / Maggio 2015



Stagione Teatrale Amatoriale

PREZZI

ABBONAMENTI (5 spettacoli)

	intero	ridotto
Platea numerata	72,00	67,00
Galleria I numerata	62,00	57,00
Galleria II non numerata	52,00	47,00

BIGLIETTI

	intero	ridotto
Platea numerata	18,00	17,00
Galleria I numerata	14,00	13,00
Galleria II non numerata	12,00	11,00

RIDUZIONI

Le riduzioni su abbonamenti e biglietti sono valide per Ultra 65. Under 25 e studenti, associazioni teatrali, gruppi organizzati di minimo 10 persone, abbonati Teatro Manzoni Pistoia e Teatro Montand Monsummano Terme.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2014/2015

Conferme abbonamenti venerdì 14, sabato 15 e lunedì 17 novembre - Nuovi abbonamenti da venerdì 28 novembre

PREVENDITE SPETTACOLI

per lo spettacolo "Un comico fatto di sangue":
da sabato 29 novembre

per tutti gli altri spettacoli:
da venerdì 12 dicembre

La Biglietteria del Teatro di Lamporecchio sarà comunque aperta il giorno precedente e il giorno stesso degli spettacoli in cartellone, come di consueto. Da martedì 16 dicembre i biglietti potranno essere acquistati e prenotati anche alla biglietteria del Teatro Manzoni di Pistoia 0573 991609 - 27112.

ORARIO BIGLIETTERIA Tel. 333 9250172

- Nei giorni di campagna abbonamento: ore 16.30/19
- nei giorni di prevendita (il giorno prima e il giorno stesso degli spettacoli):
ore 16.30/19; nelle domeniche di spettacolo: ore 16.30/19; la sera della rappresentazione: anche dalle 20.30

INFORMAZIONI

Biblioteca Comunale di Lamporecchio 0573 81281
Comune di Lamporecchio 0573 800627
s.ciabattini@comune.lamporecchio.pt.it
www.comune.lamporecchio.pt.it
Associazione Teatrale Pistoiese 0573 991609 - 27112
atp@teatridipistoia.it - www.teatridipistoia.it

Teatro Comunale - Via della Costituzione, 11



Comune di
Lamporecchio



teatri di pistoia
associazione teatrale
pistoiese

TEATRO COMUNALE LAMPORECCHIO



Stagione di Prosa

2014 / 2015

Progetto grafico: Lassi e Pasareto - architetti

DOMENICA 30 NOVEMBRE, ORE 21

Alessandro Benvenuti
UN COMICO FATTO DI SANGUE

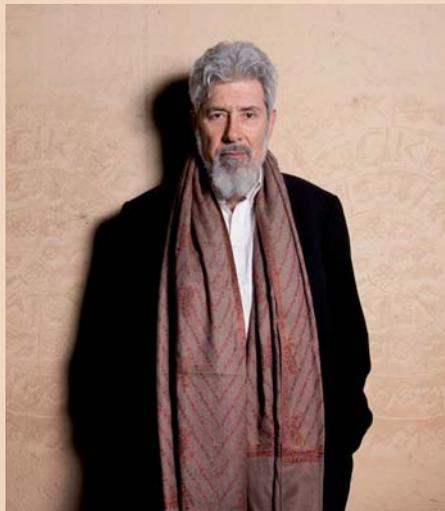
scritto e diretto da **Alessandro Benvenuti**
collaborazione drammaturgica
Chiara Grazzini
Arca Azzurra Teatro

Lo spettacolo con il quale Alessandro Benvenuti torna, dopo sei anni, al Comunale di Lamporecchio nasce da una "costola" di un suo lavoro (*Comici fatti di sangue*), in cui interpretava due bellissimi monologhi di Ugo Chiti (*Silvana e Rutilio*, tratti da *Bottegai*), intrecciati con un nuovo testo da lui scritto con Chiara Grazzini. Su suggerimento di Chiti, gran maestro di scrittura, Alessandro e Chiara hanno sviluppato il testo fino a farlo diventare un atto unico completo, che nella scorsa stagione ha registrato un enorme successo di pubblico.

"L'autore e la sua compagna di vita analizzano con un linguaggio comico modernissimo e con chirurgica spietatezza i rapporti tra i membri di una famiglia che sa tanto d'Italia, di questa nostra Italia che ha perso la bussola del buon senso e naviga ormai a vista tra i flutti sempre più minacciosi del mar dell'incertezza. Una commedia in cinque atti rapidi ed incisivi dove nessuna parola è messa lì per caso. Una drammaturgia sorprendente nella sua semplicità.

Dal 2000 al 2015, passando attraverso cinque momenti chiave o testimonianze, l'autore narra il progressivo degenerare dei rapporti di una famiglia composta da un marito, una moglie, due figlie e qualche animale... di troppo. E più i fatti, via via che il tempo passa, si fanno seriamente preoccupanti, e più, nel raccontarli, diventano, per chi li ascolta, divertenti. È il comico, che essendo fatto di sangue non rinuncia neppure di fronte a un dramma al piacere di poter piacere a chi lo ascolta? O è il fatto di sangue in sé che nonostante la sua tragicità diventa a suo modo comicamente sorprendente? Allo spettatore il piacere, spero, di decidere ascoltandolo."

Alessandro Benvenuti



Prevendita da sabato 29 novembre

SABATO 13 DICEMBRE, ORE 21

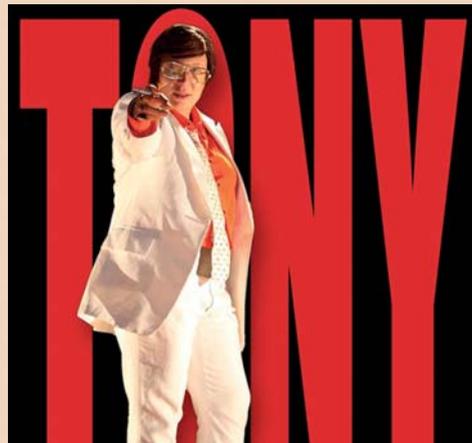
laia Forte
HANNO TUTTI RAGIONE

di **Paolo Sorrentino**
aiuto regia **Carlotta Corradi**
Pierfrancesco Pisani e OFFROME
in collaborazione con *Nidodiragno Produzione e Distribuzione e Infinito s.r.l*

Nello spettacolo *Hanno tutti ragione*, adattamento dell'omonimo romanzo di Paolo Sorrentino, laia Forte è Tony Pagoda, cantante napoletano all'apice della carriera nella New York degli anni '50, mentre aspetta di tenere il concerto più importante della sua carriera: al Radio City Music Hall davanti a Sinatra. laia Forte torna a lavorare con Paolo Sorrentino dopo l'Oscar de *La Grande Bellezza*.

"L'idea di mettere in scena il protagonista del romanzo di Paolo Sorrentino mi è venuta per innamoramento. Avevo letto in pubblico due capitoli del libro in occasione del premio Letterario di Fiesole, e il piacere di incarnare Tony Pagoda e di dare suono alla bellissima lingua del libro è stato tale, che mi ha fatto desiderare di farne uno spettacolo. Questo cantante cocainomane, disperato e vitale, è una creatura così oltre i generi che può essere, a mio avviso, incarnato anche da una donna. Mi piace immaginare che il ghigno gradasso di Pagoda nasconda un'anima femminile, una "sperdutezza", un anelito ad un "armonia perduta". E poi, semplicemente, il teatro è, per fortuna, un luogo dove il naturalismo può essere bandito, ed i limiti della realtà espandersi. Lo spettacolo è concepito come un concerto, in cui i pensieri del cantante nascono nell'emozione di esibirsi davanti a Frank Sinatra, al Radio City Music Hall. In una sorta di allucinazione del sentire provocatagli dall'alcool e dalla cocaina, Pagoda, mentre canta, è attraversato da barlumi di memoria, illuminazioni di sé, "struggenze" d'amore, sarcastiche considerazioni partorite tra le note delle canzoni, dove la musica che accompagna la performance dialoga con le parole stesse usate come una partitura."

laia Forte



Prevendita da venerdì 12 dicembre

SABATO 24 GENNAIO, ORE 21

Edy Angelillo Gennaro Cannavacciuolo
CARMELA E PAOLINO VARIETÀ SOPRAFFINO

di **José Sanchis Sinisterra**
arrangiamenti e musiche originali **Mario Pagano**
musiche eseguite dal vivo da **Marco Bucci**
pianoforte, **Ruben Chaviano** violino,
Simone Ermini sassofono e clarinetto
traduzione, adattamento e regia **Angelo Savelli**
PUPI e FRESEDEDE/TEATRO DI RIFREDI
Teatro Stabile di Innovazione

Dopo quasi venticinque anni è rinata una delle più fortunate produzioni di Pupi e Fresedde, che ha conservato intatta la freschezza del racconto e la capacità di divertire e stupire. Debuttò nell'estate del 1990 al Festival di Radicondoli questo spettacolo destinato a ben otto anni di successi, che lo hanno portato in lungo e largo per l'Italia ma anche in Argentina, Portogallo, Spagna, Francia, Belgio, Turchia.

Un riuscito mix di talenti: quello dell'autore Sinisterra che ha scritto *Ay Carmela* (dal quale Carlos Saura ha tratto un film candidato all'Oscar), il puntuale adattamento e la regia di Savelli che in accordo con l'autore ha trasferito la vicenda dalla Spagna del '38 all'Italia del '44 e quello dei due straordinari interpreti, Edy Angelillo e Gennaro Cannavacciuolo. *Carmela e Paolino* racconta la vicenda di due oscuri attori di varietà che a Pratola Peligna, in Abruzzo, nell'inverno del 1944, cadono prigionieri dei nazifascisti e sono costretti, loro malgrado, ad improvvisare per le truppe uno scalcinato ma esilarante spettacolo dal tragico esito finale. Uno spettacolo, comico, popolare e musicale, un'accattivante performance per due consumati attori brillanti che, accompagnati dal vivo da tre affiatati musicisti e grazie ad un ben congegnato meccanismo drammatico, possono cimentarsi su più piani espressivi (recitazione, canto, coreografia). Un omaggio affettuoso e competente ad un certo teatro 'basso' italiano, dal varietà all'avanspettacolo, ma anche un'amarognola riflessione sulla capacità o l'incapacità d'indignarsi di fronte alla dignità umana calpestata sia dagli orrori della guerra sia dall'indifferenza e dalle piccole vigliacchiere quotidiane.

Prevendita da venerdì 12 dicembre



DOMENICA 8 FEBBRAIO, ORE 21

Monica Guerritore Carolina Crescentini
QUALCOSA RIMANE

di **Donald Margulies**
traduzione **Enrico Luttmann**
regia **Giorgio Diritti**
Pierfrancesco Pisani e Parmaconcerti
in collaborazione con il *Comune di Urbino/Amat*

Commedia inedita in Italia – attualmente in scena al Samuel J. Friedman Theatre di NY (Broadway) – dell'acclamato drammaturgo Donald Margulies, vincitore del Premio Pulitzer nel 2000, arriva ora sulle scene italiane con un regista stimatissimo della scena cinematografica e due attrici di grande talento.

Giorgio Diritti, regista cinematografico, è qui al suo debutto teatrale vero e proprio. Dopo anni di formazione a fianco di vari autori (tra cui Pupi Avati), debuttò nel 2005 con *Il vento fa il suo giro*, che gli fece ottenere numerose partecipazioni a festival internazionali e vincere vari premi. Con il secondo film, *L'uomo che verrà*, 2009, ripeté il successo vincendo anche numerosi "David", tra cui quello come Miglior film.

Il testo dà vita a momenti legati dal rapporto di amicizia e scontro tra due donne nell'arco di sei anni. Il risultato è un confronto serrato in cui l'amicizia e la rivalità tra la scrittrice affermata (Monica Guerritore, nel pieno della sua maturità artistica) e la sua giovane allieva (Carolina Crescentini, qui al suo primo spettacolo teatrale importante, dopo numerosi film e fiction, da ricordare le esperienze con Montaldo, Ozpetek, Monteleone e Muccino) viene affrontato con rigore e franchezza, richiamando alla mente (in un altro ambito) un altro scontro generazionale: il famoso *Eva contro Eva*. Una regia attenta fa emergere la storia delle protagoniste attraverso il semplice gioco teatrale, scevro da "effetti" e sovrastrutture. Un lavoro quasi completamente incentrato sulle interpreti e sulla capacità di far immedesimare subito il pubblico e sentirsi liberi di aprire la mente ad un dialogo intimo, ravvicinato.

Prevendita da venerdì 12 dicembre

